

COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI

DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

STRADA FARNESIANA, 100 - PIACENZA

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Gentili Colleghe e Colleghi,

L'Assemblea degli Iscritti convocata per il giorno 18 aprile 2025 è chiamata ad esaminare e ad approvare il Rendiconto dell'esercizio 2024, redatto in conformità all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile e del Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Collegio dei Geometri Laureati.

Alcuni cenni all'andamento della gestione dell'anno: i risultati economici della gestione del nostro Collegio hanno evidenziato per l'anno 2024 un calo dei contributi dei Geometri iscritti, che si attestano ad € 189.606 contro un valore registrato nel 2023 pari ad € 196.995 mentre i proventi diversi passano da € 23.347 del 2023 ad € 41.548 del 2024. Il valore complessivo dei proventi per il 2024 è stato quindi di € 231.154, superiore di € 10.812 rispetto al 2023.

Il nostro Collegio evidenzia una indubbia solidità finanziaria che permette e permetterà di sostenere le necessarie attività a favore degli iscritti, risultando un fondo cassa di € 424.214: di questi, € 7.409 sono riferiti ad una gestione assicurativa del TFR dei dipendenti.

Relativamente all'andamento del settore si deve registrare per il 2024 una contrazione rispetto a quello dell'anno precedente, dovuto anche alla riduzione dei "bonus edilizi" e alle attività a questi connessi.

Risulta quindi imperativo che la categoria e gli enti incentivino e favoriscano la specializzazione e l'impegno nella ricerca di nuove competenze e capacità, poiché la cultura professionale è il solo strumento che permette di migliorare la professionalità e la specializzazione. Questa sarà la sfida, cui tendere nell'immediato futuro.

Il Rendiconto della gestione è composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio o Rendiconto finanziario gestionale
- Stato patrimoniale e conto economico
- Situazione amministrativa
- Nota integrativa in forma abbreviata contenete anche le informazioni relative alla relazione sulla gestione

Il Rendiconto si completa con la Relazione del Revisore Contabile.

Il Conto del Bilancio o Rendiconto finanziario gestionale

Tale documento espone i risultati della gestione delle entrate e delle uscite, suddivise nelle diverse gestioni:

- **Gestione di competenza;**
- **Gestione dei residui;**
- **Gestione di cassa.**

Il Rendiconto Finanziario Gestionale è formulato secondo due differenti criteri di imputazione temporale delle operazioni, quello di competenza finanziaria e quello di cassa.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce una operazione di entrata o di spesa all'esercizio nel quale la stessa è stata accertata o impegnata.

Si precisa che un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, il debitore, l'esatto ammontare del credito e la sua scadenza.

Un'uscita si considera "impegnata" quando sussiste la manifesta volontà di vincolare fonti finanziarie ad uno scopo preciso ed entro una determinata scadenza.

Il criterio di cassa, invece, pone l'attenzione sul momento monetario, ovvero una entrata è tale nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è tale nel momento in cui avviene il pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha il collegamento tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa. È infatti attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale riporta, inoltre, le previsioni iniziali, le variazioni deliberate in corso d'anno al preventivo e le previsioni definitive. Esso si articola in:

- titoli
- categorie
- capitoli.

Entrando nell'analisi della gestione, occorre evidenziare che nel corso del 2024:

- Lo scostamento tra Entrate correnti previste ed Entrate correnti accertate è da attribuirsi a variazioni rispetto alle previsioni di entrata delle quote annuali degli iscritti e di altri proventi per diritti di segreteria, opinamento parcelle ed altro. Complessivamente le entrate correnti accertate si scostano da quelle previste con un saldo negativo di € 25.246.
- Le uscite di parte corrente si sono ridotte rispetto alle previsioni in modo significativo, pari ad € 58.382. Le voci più rilevanti nel risparmio delle spese riguardano: Le spese per funzionamento ufficio € 24.785, le spese per consulenze per € 14.473, le spese per il personale € 9.441, le spese per la F.P.C. per € 6.393 ed € 3.185 per mancate spese organi istituzionali.
- Le uscite in conto capitale, previste per € 19.700, sono state sostenute per € 5.490. Tali spese riguardano un progetto PNRR che si concluderà nel corso del prossimo esercizio.

L'avanzo di amministrazione si è incrementato di Euro 47.346.

Per quanto attiene la gestione dei residui si evidenzia quanto segue:

- I residui attivi finali, pari a Euro 82.631, si riferiscono ai seguenti crediti:

Verso iscritti per quote da incassare	Euro 82.520
Verso partite varie	Euro 50
Verso IVA per Split payment	Euro 61

- I residui passivi finali, pari a Euro 5.224 sono così formati:

Per funzionamento organi istituzionali	Euro	315
Per oneri per il personale	Euro	2.334
Per spese per uffici	Euro	2.512
Per consulenze varie	Euro	61
Per IVA split Payment	Euro	2

Il conto del bilancio – rendiconto finanziario gestionale si può così riassumere:

	Totale entrate	
	totale accertamenti entrate correnti	€ 231.154
	totale accertamenti entrate in conto capitale	€ -
	totale accertamenti partite di giro	€ 52.461
(A)	Totale accertamenti	€ 283.615
	Totale impegni uscite correnti	€ 178.318
	Totale impegni uscite in conto capitale	€ 5.490
	totale impegni partite di giro	€ 52.461
(B)	Totale impegni	€ 236.269
(C)	avanzo di parte corrente (A-B)	€ 47.346

- **Situazione amministrativa.**

Essa evidenzia la consistenza iniziale di cassa, le riscossioni e i pagamenti ricevuti ed eseguiti nel corso dell'esercizio, in conto competenza e in conto residui, il saldo finale di cassa alla chiusura dell'esercizio, oltre al totale complessivo delle somme ancora da riscuotere (residui attivi) e di quelle da pagare (residui passivi).

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€	370.045
(+) Riscossioni	€	289.341
(-) Pagamenti	€	235.172
Consistenza di cassa di fine esercizio	€	424.214

Si è proceduto a vincolare alcune somme, le quali sono dettagliate nello specchio sottostante:

- € 8.510 quale quota residua del finanziamento PNRR che verrà concluso nel corso del 2025;

- € 40.000 accantonati per passività potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico

La redazione dello stato patrimoniale segue le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio. Esso comprende le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, determinando la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono state incrementate nel corso dell'esercizio per € 5.490, portando il loro valore, al 31/12/2024, ad € 3.660, al netto del relativo fondo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote

economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l’impostazione del processo di ammortamento.

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell’esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, nel corso del 2024, risultano movimentate relativamente agli ammortamenti dei Personal Computer e dei telefoni della segreteria, acquistati negli scorsi esercizi.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 2.721 €.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un’obbligazione di terzi verso l’Ente.

Si tratta di un credito vantato nei confronti della Reale Mutua di Assicurazione per la gestione

finanziaria relativa all' accantonamento al fondo TFR e, al 31.12.2024, ammonta ad € 7.409.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso iscritti per quote arretrate sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti verso gli iscritti rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso iscritti	87.493	-5.123	82.370

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 416.805 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'Ente alla data di chiusura dell'esercizio per 195.110 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.695 iscritte al valore nominale, oltre al possesso di titoli per € 220.000.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e	14.734	180.376	195.110

postali			
Denaro e altri valori in			
cassa	1.826	-131	1.695
Titoli	350.000	-130.000	220.000
Totale disponibilità			
liquide	366.560	50.245	416.805

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 453.182 €.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio
Patrimonio netto	443.793
Utile (perdita) dell'esercizio	9.389
Totale patrimonio netto	453.182

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 13.285 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.128
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.154
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	4.154
Valore di fine esercizio	13.282

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione e sono così costituiti:

Debiti v/fornitori	€ 2.369
Debiti v/enti previdenziali ed Erario	€ 2.553
Debiti diversi	€ 1.841
Totale	€ 6.762

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Contributi associati	€ 196.995	€ 189.606	-€ 7.389
Altri proventi diversi	€ 23.347	€ 41.548	€ 18.201
Totali	€ 220.342	€ 231.154	€ 10.812

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare un fondo rischi per € 40.000 in relazione alla possibilità di contenziosi legali ed eventuali posizioni debitorie con la Società Agenzia Riscossioni Esattoria Srl, a cui era stata affidata la pratica di recupero dei crediti vantati nei confronti dei Geometri delle quote annuali di iscrizione all'albo.

Piacenza, 12 marzo 2025

Presidente del Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Piacenza

Firmato Geom. GIAN PAOLO ULTORI

Il Consigliere Tesoriere

Geom. Daniela Borlenghi